



PIANO DEL COLORE
E RESTAURO DEL PAESAGGIO URBANO
Comune di Pietrasanta

Novembre 2020



INTRODUZIONE

OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano del Colore e Restauro del Paesaggio Urbano ha come obiettivi principali la *riqualificazione* dell'immagine del patrimonio edilizio e la *tutela della qualità* delle architetture ricadenti nel territorio comunale di Pietrasanta. Svolge inoltre una funzione di *indirizzo e controllo* assicurando continuità, qualità e coerenza degli interventi.

Segue le indicazioni del PIT, al fine di garantire interventi sostenibili che rispettino le caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, materiche e cromatiche che costituiscono i *valori identitari del patrimonio architettonico*, valorizzando e riqualificando le *relazioni fisiche e visive*.

Per tale ragione, il Piano non interessa separatamente singole porzioni di territorio ma il *paesaggio costruito nella sua totalità*.

INTRODUZIONE

OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

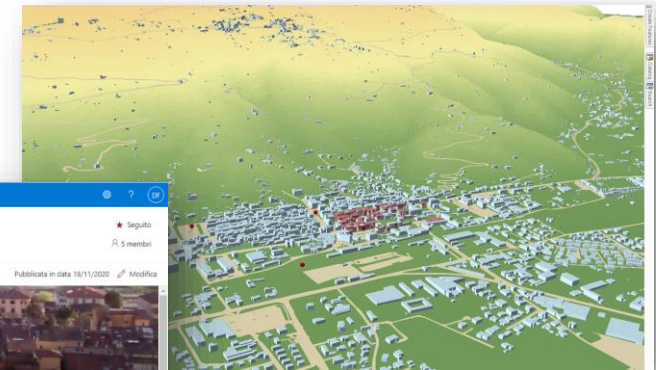
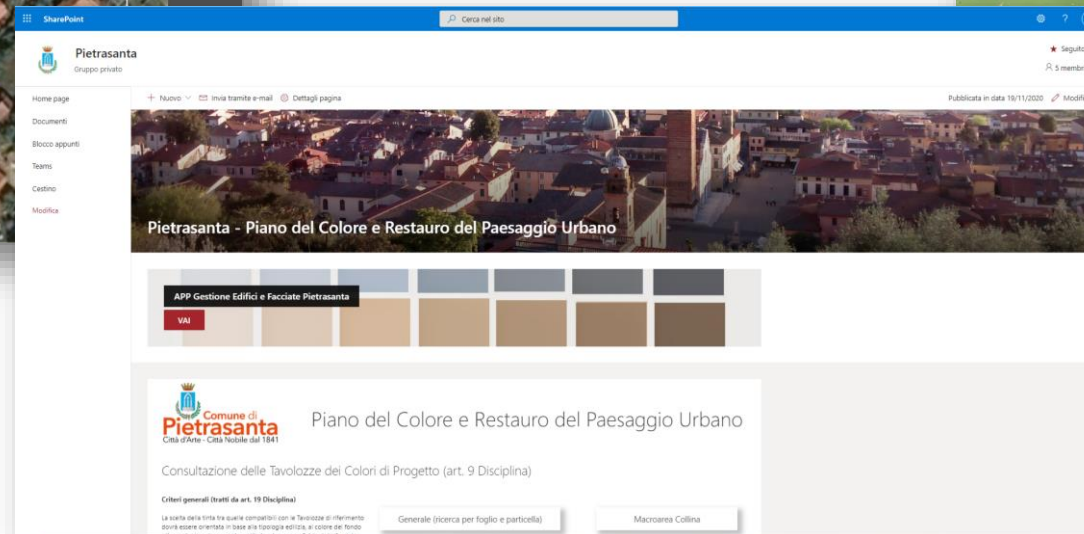
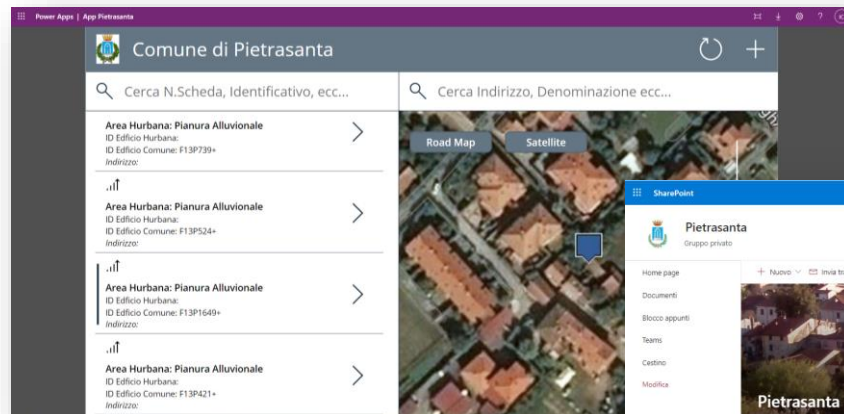
Il Piano interessa gli interventi sulle superfici a tinteggio e tutte le altre componenti dei *paramenti esterni* degli edifici (elementi accessori e architettonici, impianti tecnologici, ecc.), *semplifica* inoltre gli interventi sulle facciate in aree vincolate (DPR 31/2017, Allegato A, A.2), fornendo *supporto* a tecnici e progettisti nella pianificazione degli interventi.

Il trattamento delle facciate, oggetto di recenti agevolazioni fiscali, non è solo questione di estetica e decoro urbano, ma si traduce in tutela dell'identità dei luoghi, in maggiore qualità del patrimonio costruito e conseguente *valorizzazione del patrimonio immobiliare*.

INTRODUZIONE

OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

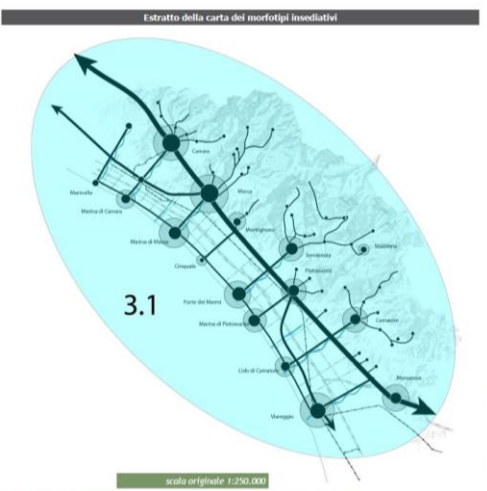
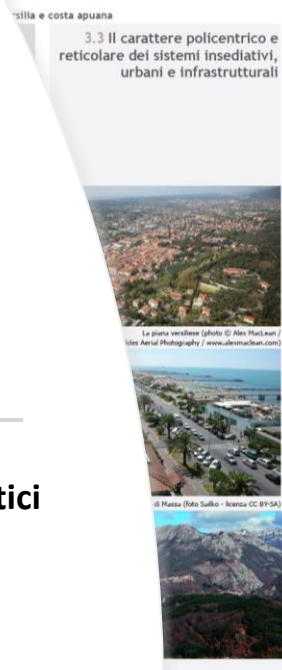
Lo studio degli aspetti sia strutturali che estetico-percettivi del costruito del territorio è stato possibile attraverso l'impiego di diverse metodologie e tecniche d'indagine, coniugando tecniche di studio tradizionali (ricerche storiche, archivistiche, ecc.) con un uso avanzato di strumenti innovativi di *business intelligence* per la raccolta, il rilievo e la rappresentazione dei dati, integrando i tradizionali SIT.



QUADRO CONOSCITIVO

Analisi aspetti architettonico-urbanistici

1. Studio strumenti urbanistici vigenti
2. Schedatura edifici
 - Studio cromie, materiali e elementi accessori, stato di conservazione
3. Ricognizione vincoli architettonici e paesaggistici
4. Studio sedimi storici ed evoluzione insediamenti
5. Analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti nel database
 - Indicatori: Alterazione visiva/conformità cromatica; indice di degrado; Elementi impattanti



LEGENDA

Nodi urbani*

- Centri al 1954
- Aree di dispersione dei centri al 2012

*Nodi urbani sono dimensionati in base specifiche come definiti al 1954 e al 2012 (vedi tabella)



scheda n. 249 Riferimento cartografico: 33720

servazione tipologica:

- Copert.: conservata
- Param.:
- fissi:
- tr. aperture: conservata
- fie:

*Dimensione dei nodi urbani al 1954 e al 2012 (mq)

COMUNE	sup. urb. 1954	sup. urb. 2012
CARRARA	6.188.100	17.285.504
MASSA	7.551.800	26.574.000
STAZZEMA	553.000	1.394.200
PIETRASANTA	1.588.900	4.763.600
MONTIGNOSO	1.217.500	4.802.800
PIETRASANTA	4.057.000	13.912.300
CORTI DEI MARMI	2.775.300	7.826.700
CAMACI	2.079.800	12.094.300
MASSAROSA	1.808.000	8.605.800
VIMBERGO	3.775.700	13.615.800

Descrizione strutturale

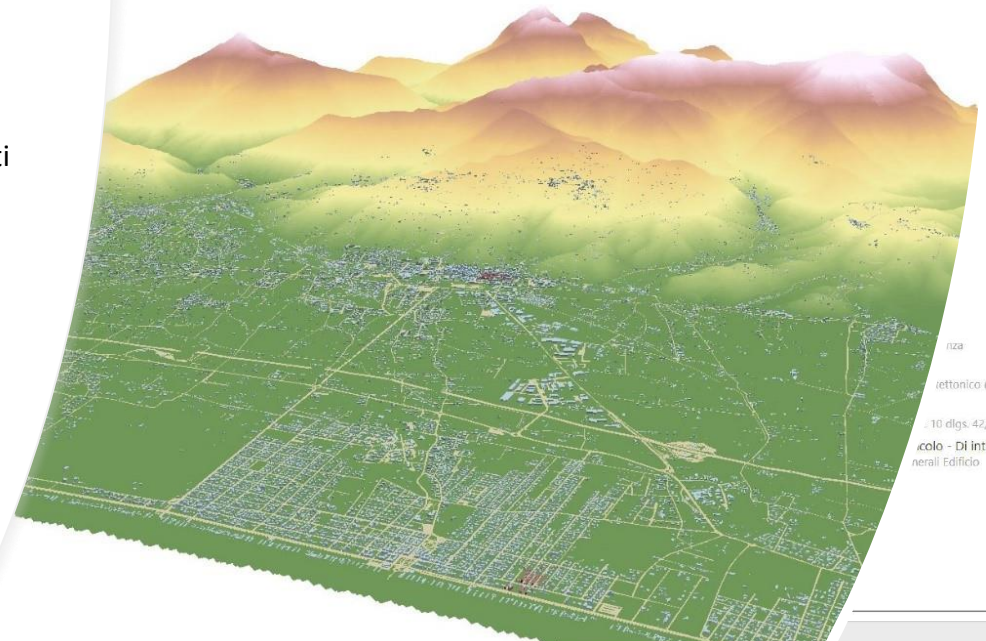
La struttura insediativa dell'ambito è caratterizzata dal morfotipo insediativo n. 3 "Morfotipo insediativo lineare a dominanza infrastrutturale multimodale" (articolazione territoriale 3.1).

Si tratta di un sistema costiero che presenta diversi elementi di continuità con quello ligure che si sviluppa a ridosso del confine regionale fino a Sarzana.

La conformazione morfologica per fasce parallele e la struttura idrografica trasversale a pettine che caratterizzano questo ambito hanno determinato un sistema insediativo complesso che si articola per fasce altimetriche, parallelamente alla costa, lungo la viabilità storica longitudinale, e

risulta connesso trasversalmente da una serie di collegamenti perpendicolari che ricalcano l'andamento della rete idrografica. Analizzando nello specifico, si nota come il variare del gradiente altimetrico e del paesaggio corrisponda una variazione della densità e conformazione dell'assetto insediativo di lunga durata:

- il territorio montano delle Alpi Apuane, dominato da castagni e faggete, morfologicamente molto articolato e complesso, segnato da numerosi solchi vallivi e da una catena di cime e vette che si stagliano alle spalle della fascia costiera, risulta caratterizzato storicamente da rare e sporadiche forme insediative costituite soprattutto dagli



ficio

← 🏠 →

ificato) Vincolo ope legis art.10 Edifici Facciate

Falso 1 3

Beni vincolati: Vero

Link schede censimento RU

Note Generali Edificio

Note Vincolo - Di interesse culturale dichiarato. Data vincolo: 04/07/2005. S122-Scoprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

Pagine

← 🏠 →

Vincolo ope legis art.10: Vero

Edifici: 1

Facciate: 1

Beni vincolati: Vero

Classificazione Colore: Conforme, Non Conforme, Non conforme per luminosità, Non conforme per saturazione

Atipico: Falso

Alterazione Visiva: Alta, Bassa, Media

Link schede censimento RU

Note Generali Edificio:
 Note Edificio - Il palazzo, sede del Museo Archeologico "Bruno Antonucci", deriva dal secolo XVII.
 Note Vincolo - Di interesse culturale non verificato. S122.Soprintendenza Archeolog

← 🏠 →

Vincolo ope legis art.10: Falso

Edifici: 1

Facciate: 3

Beni vincolati: Vero

Classificazione Colore: Conforme, Non Conforme, Non conforme per luminosità, Non conforme per saturazione

Atipico: Falso

Alterazione Visiva: Alta, Bassa, Media

Link schede censimento RU

Fondo	#E72373	#E6B590	#E72770	#E4CF81	#F31278	#E8D48C	#F01080
G0.03.86	F1.1...	F3.17.76	F0.12.77	#D9C1A2	F0.13.73	#E8D48C	C9.21.58
E8.15.66	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F1.1...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
E1.1...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F5.1...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
GN...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F0.2...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
GN...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
E4.1...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F9.0...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F1.11...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
E7.12...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
#C1...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F6.06...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
E8...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F6...	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388
F2.30.70	C8...	D6.25.55	#C27470	#F8D388	#F8D388	#F8D388	#F8D388

Basamento/Piano Terra: #E8D48C, #E8D48C, #E8D48C, #E8D48C, #E8D48C

- Realizzata per aree campione
- Assegnazione di identificativi univoci
- Anagrafica edificio
- Stato conservazione delle superfici e indicazioni delle principali patologie e fenomeni di degrado
- Rilievo del colore dei fondi e delle modanature attraverso colorimetro e confronto con cartelle colori
- Lettura degli indicatori

← 🏠 →

Rilievo colore facciata

H85F001

Localizzato	Strada principale	Limitate
Degrado Antico	Attacco	Spammificatore
Alta Compatibilità Materica	#E8D48C	Conforme
Alta Compatibilità Materica		No Confronto
Alta Compatibilità Materica		No Confronto
(Vuoto)		(Vuoto)
(Vuoto)		No Confronto

Analisi Stato di Conservazione delle facciate

Elemento architettonico: Rivestimento

Patologie rilevate:

- Lavatura 2.24%
- Patina biologica 4.51%
- Contaminazione biologica 4.48%
- Fratturazione 4.97%
- Rapporto inorganici 5.83%
- Alterazione cromatica 9.42%
- Distacco 11.44%
- Macchia 19.73%
- Distacco superficie 19.7%
- Catture 14.35%

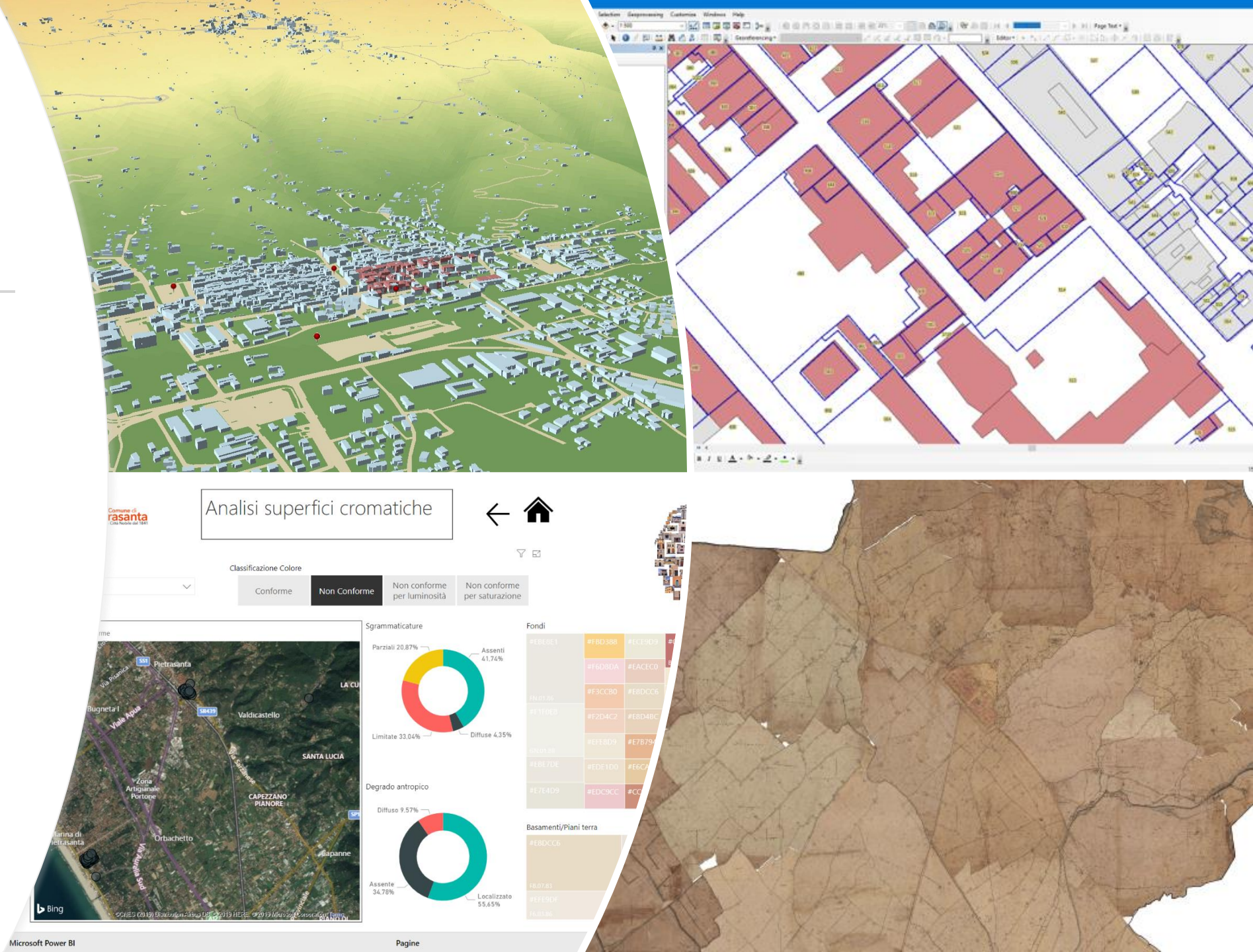
Categoria elementi impattanti:

- Dispositivi di sicurezza 1.99%
- Tubazioni aerospaziali 3.17%
- Panelli di colore 3.17%
- Antenna/Parabola 3.17%
- Innesi 4.35%
- Condotti aria 4.35%
- Serramenti 11.11%
- Grande Placati 15.87%
- Coni elettricistiche
- Cassette arco

SCHEMATURA EDIFICI E ANALISI DATI

QUADRO CONOSCITIVO

- **Studio aspetti paesaggistici attraverso analisi geostatistiche (da Carta visibilità e caratteri percettivi, PIT)**
 1. Analisi vulnerabilità visiva territorio
 2. Analisi vulnerabilità visiva edificato
- **Trasferimento dati su base catastale**
- **Allineamento con dati PS/PO**
 - Vincoli paesaggistici e architettonici, perimetrazione centri storici, datazione e classificazione edifici



QUADRO CONOSCITIVO

VULNERABILITÀ VISIVA

Territorio

«Metodo di verifica delle conseguenze visive di una trasformazione al livello del suolo»

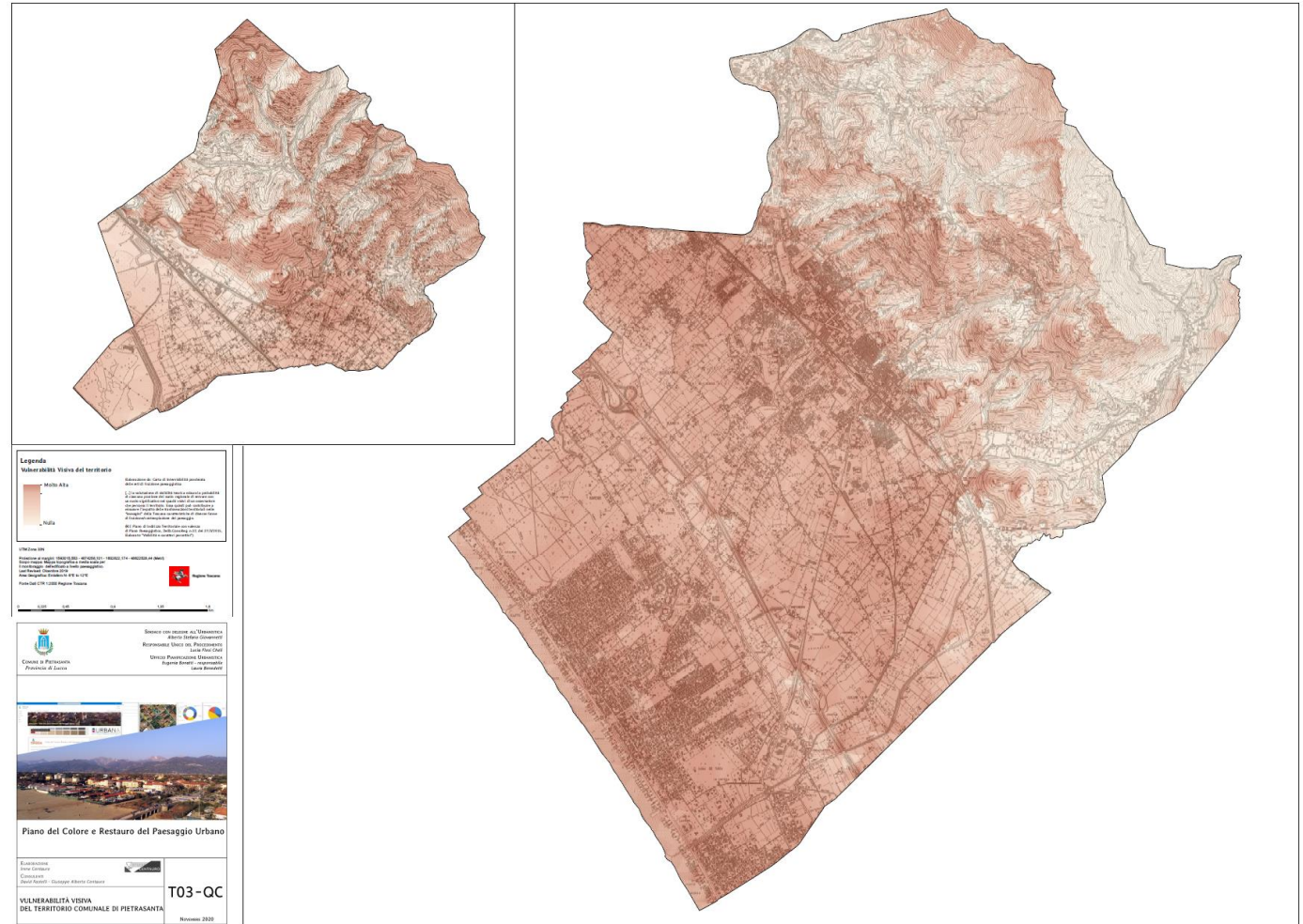
Il modello di valutazione utilizza tecniche che si basano sull'analisi della morfologia del terreno, ottenuta con i Digital Terrain Models (DTM), e di parametri come l'altezza, l'ampiezza e la profondità del cono visivo del punto di osservazione.

L'analisi prende in esame una serie di punti di vista significativi tra centri matrice, strade panoramiche, sentieri, ecc. attribuendo a ciascuno diversi «pesi».

Un valore alto di vulnerabilità può significare:

- che quella porzione di suolo entra molto di frequente nei quadri visivi di un fruitore della rete;
- che entra meno di frequente ma occupa costantemente lo spazio della visione di struttura;
- che entra meno di frequente, ma si offre allo sguardo secondo un angolo ampio di visione

(rif: PIT, Visibilità e caratteri percettivi)



QUADRO CONOSCITIVO

VULNERABILITÀ VISIVA



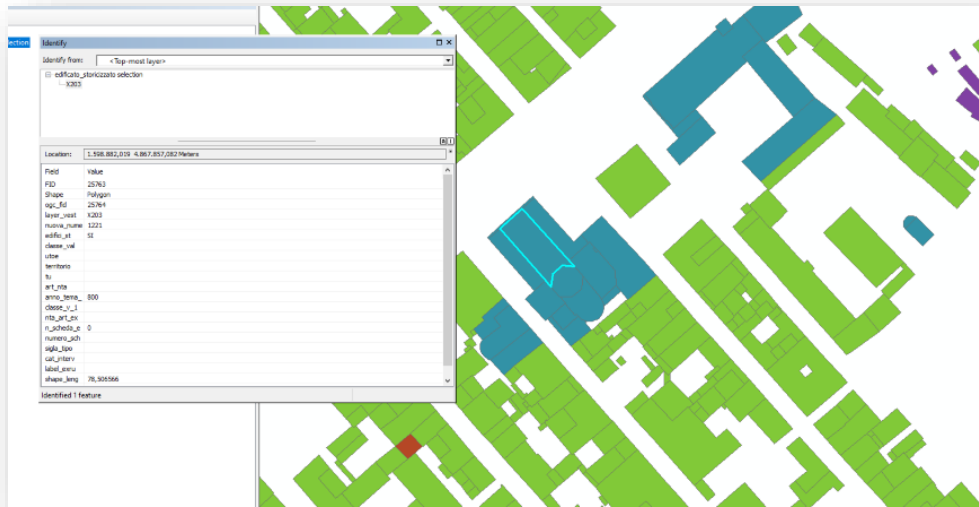
Edificato

In ambito di studio e pianificazione del colore delle architetture occorre definire il livello di impatto visivo sul paesaggio urbano anche in funzione delle caratteristiche dimensionali degli edifici.

La valutazione di vulnerabilità visiva degli edifici, realizzata attraverso la parametrizzazione delle dimensioni degli edifici, completa le tecniche tradizionali basate sui DTM, misurando la probabilità che ciascun edificio ha di entrare con un ruolo significativo nei quadri visivi di un osservatore, in funzione sia delle sue caratteristiche dimensionali che della sua posizione.

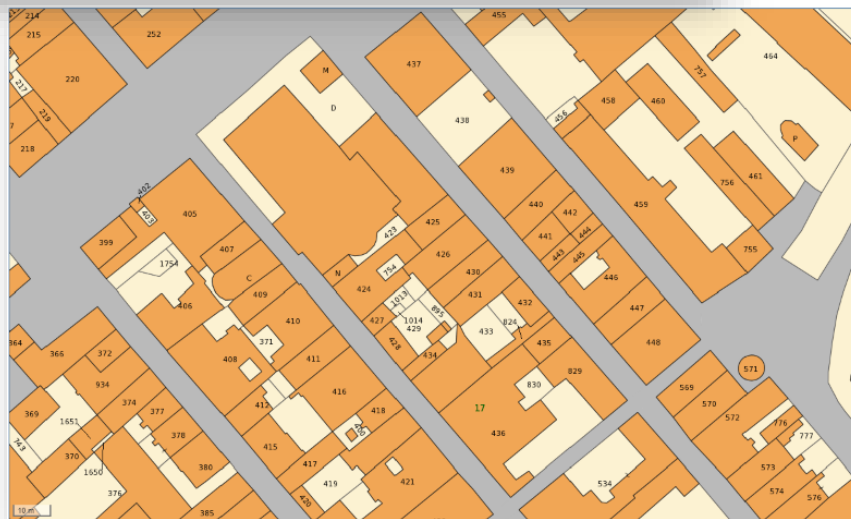
QUADRO CONOSCITIVO

DATASET EDIFICI



Problema: i valori di vulnerabilità e tutte le altre informazioni del Piano devono essere attribuite ad ogni singolo edificio, al fine di consultazione e aggiornamento dei dati.

La CTR regionale descrive i volumi degli edifici, risulta quindi impossibile definire univocamente un edificio a partire da diverse entità volumetriche.



Necessario impiego dei dati catastali, che però non contengono le informazioni volumetriche e tipologiche dei dataset regionali.

Sono state quindi necessarie operazioni di analisi geospaziale per trasferire i dati regionali all'interno delle entità geografiche del catasto.

QUADRO CONOSCITIVO

DATASET EDIFICI



Le analisi geospaziali hanno portato alla realizzazione di *centroidi* che traducono i poligoni catastali in elementi geografici puntuali, corrispondenti agli edifici individuati nel Piano e che portano con sé oltre ai metadati geografici e agli identificativi catastali tutte le informazioni del Piano (vulnerabilità, codici colore, ecc.).

Vantaggi: possibilità di aggiornare rapidamente i metadati geografici, le informazioni qualitative sugli edifici, oltre alla possibilità di sovrapporre i centroidi, nei report interattivi di consultazione del piano, ad immagini satellitari sempre aggiornate.

QUADRO CONOSCITIVO

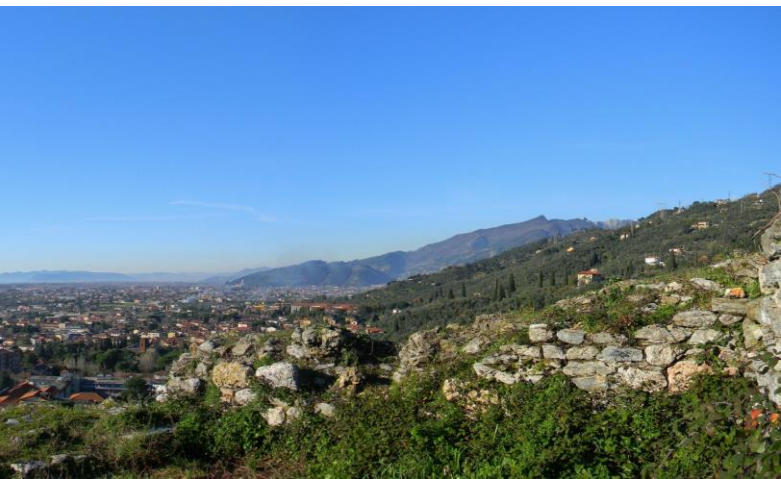
Criticità

Disordine cromatico, tecnologie applicative non idonee, omologazione delle tinte per l'edilizia recente, episodi di elevato degrado delle superfici, episodi di edifici in totale stato di abbandono, elementi impattanti in facciate di pregio.

Valori

Stato manutentivo complessivamente buono del patrimonio edilizio, presenza diffusa di edifici di pregio (superfici decorate, elementi lapidei) ed edilizia rurale di interesse tipologico, paesaggio variegato (dalla collina al mare) e fortemente identitario.





PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI

- Tutelare l'identità storica e i caratteri distintivi del costruito in un ambiente complesso e di elevato valore paesaggistico.
- Assicurare coerenza dei nuovi interventi con il paesaggio di riferimento.
- Formulare tavolozze compatibili con il repertorio storico ma al contempo flessibili verso le innovazioni.
- Fornire uno strumento di indirizzo e su qualità, continuità e coerenza degli interventi sulle facciate.

Disciplina del Piano

Generalità

- Oggetto e valenza del Piano

Statuto del Piano

- Articolazione della disciplina
- Definizioni
 - Macroaree
 - Materiali
 - Coloriture
 - Ecc.
- NTA
- Disposizioni specifiche
- Criteri uniformatori per elementi accessori

Allegati

- Quadro Conoscitivo
 - Relazione QC
 - Tavole QC
 - Allegati QC
- Tavole progetto
- Tavolozze dei colori
- Allegato «Materiali e Tecnologie – linee-guida»

PROGETTO



Centro Storico del Capoluogo



Collina



Pianura Pedecollinare



Pianura Alluvionale



Viale Apua



Nuclei Storici

•Capezzano, Capriglia, Castello, Solaio, Strettoia, Vallecchia, Valdicastello, Vitoio

Suddivisione in Macroaree e categorie di edifici

Assegnazione livelli di vulnerabilità visiva



Marina



Fascia Costiera



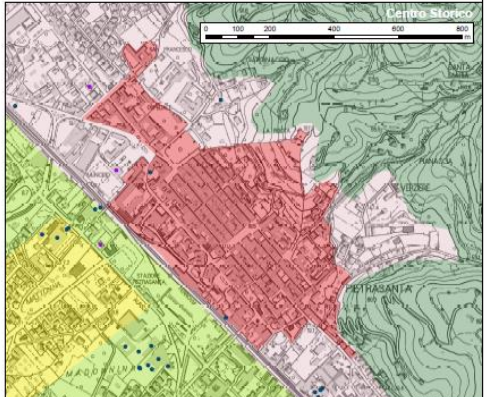
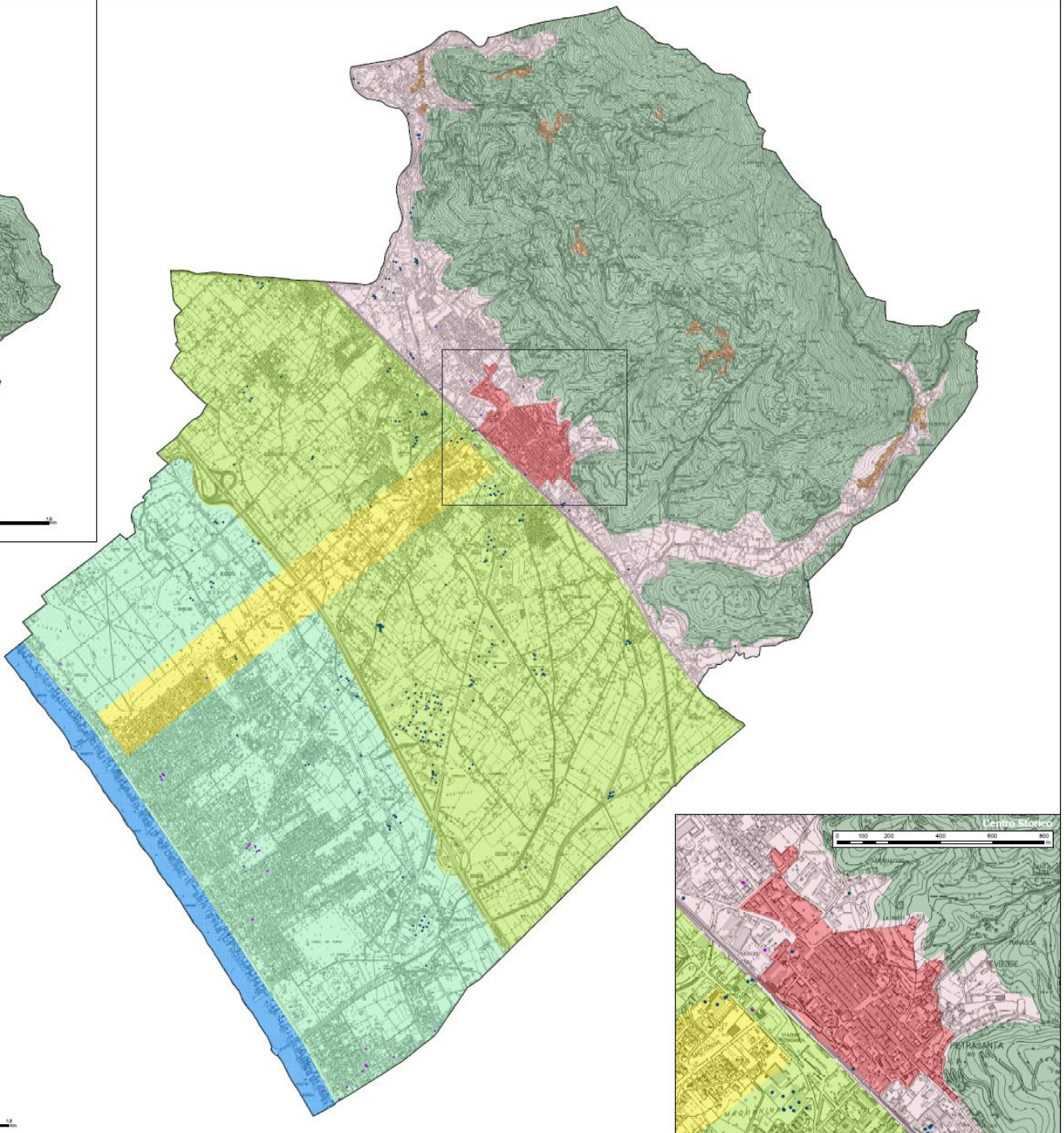
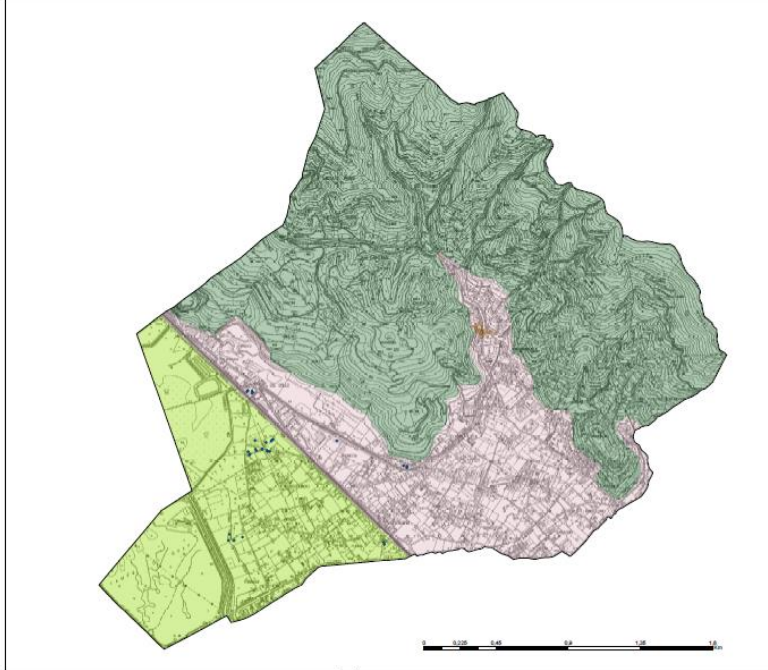
Architetture del '900



Percorso del Parco Internazionale della Scultura Contemporanea



Edifici produttivi



LEGENDA

Macroaree e categorie edifici (art. 6 Disciplina PCRPU)

Centro Storico del Capoluogo	Pianura Alluvionale
Collina	Pianura Pedocollinare
Fascia Costiera	Viale Agria
Marina	Architetture del Novecento
Nuclei Storici	Edifici produttivi

19/07/2020
 Proiezione di mappa: UTM/ETRS89 - 48T/ETRS 111 - 160302,174 - 4602020,46 Nord
 Datum: WGS 1984 - Major triangulation and meridian scale for
 the reference ellipsoid in the projection
 Unit: Metri - Datum: 1984
 Area Geografica: Estremo S. 4° E 12° E
 Fonte: Dal CTR 1:2000 Regione Toscana

Comune di PIETRASANTA
 Provincia di Lucca

SINCRICO con delibera del **Consorzio**
Alberto Stefano Giovannetti
 RESPONSABILE SINCRICO DEL PROCEDIMENTO:
Lucio Fiori Chel
 UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
 Regione Toscana - responsabile:
Luca Benvenuti



Piano del Colore e Restauro del Paesaggio Urbano

ESICAZIONE:
 Irene Centurco
 CONSULTORI:
 Danieli Zanotti - Giuseppe Alberto Centurco

T01-P

INDIVIDUAZIONE DELLE MACROAREE
 E CATEGORIE PARTICOLARI DI EDIFICI

Novembre 2020

PROGETTO

CRITERI DI INTERVENTO

- a. Rispetto, nelle tolleranze previste, delle cromie indicate nelle *Tavolozze dei Colori* e delle relative relazioni cromatiche;
- b. Rispetto del colore, granulometria e composizione dei leganti degli intonaci tradizionali non ammalorati;
- c. Rispetto della composizione degli apparati decorativi storici, dei fondi di facciata e di tutti gli elementi originari di corredo;
- d. Per la scelta dei materiali di restauro, ripristino anche parziale e di rifacimento, rispetto dei seguenti criteri:
 - rispetto della stratigrafia accertata nelle fasi di studio;
 - mantenimento della traspirabilità dei supporti murari;
 - compatibilità chimico-fisica e meccanica con il supporto murario e con i trattamenti di finitura, coloritura e/o pitturazione;
 - conservazione dei materiali lapidei a faccia vista con interventi di pulitura, consolidamento e protezione.

Il Piano prevede inoltre disposizioni specifiche in base alle categorie di intervento (Manutenzione ordinaria e straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia), oltre a criteri per le coloriture (tipologia e caratteristiche dei prodotti vernicianti e criteri generali di intervento) e per gli intonaci e materiali di finitura delle facciate.

PROGETTO

TAVOLOZZE DEI COLORI

- Riferite ai colori dei fondi di facciata, derivano dai colori di rilievo e sono attribuite per ciascun edificio in base a: Vulnerabilità Visiva, Macroarea, categoria edifici.
- Derivano tutte dallo **studio dei colori prevalenti** in ciascuna area
- I colori sono indicati in notazione **NCS, Natural Color System**.
- Forniscono la **corretta impostazione tonale** delle tinte, la cui applicazione finale dipende però dal tipo di sottofondo, dal sistema di tinteggiatura/pittura adottato e dall'esposizione del fronte alla luce.
- La tinta finale applicata sulle superfici di facciata deve essere selezionata quindi in base ad opportune **prove colore effettuate in sito**, per cui sono ammesse tolleranze e variazioni di luminosità, saturazione e cromia.
- Nel caso di **beni culturali** assoggettati a tutela mediante vincolo, o comunque ricomprendibili a qualsiasi titolo nella categoria del «patrimonio culturale», sono valide e prevalenti le definizioni contenute nell'art. 29 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*



PROGETTO

BREVE APPROFONDIMENTO SUL COLORE

Quale notazione è utilizzata per indicare i colori?

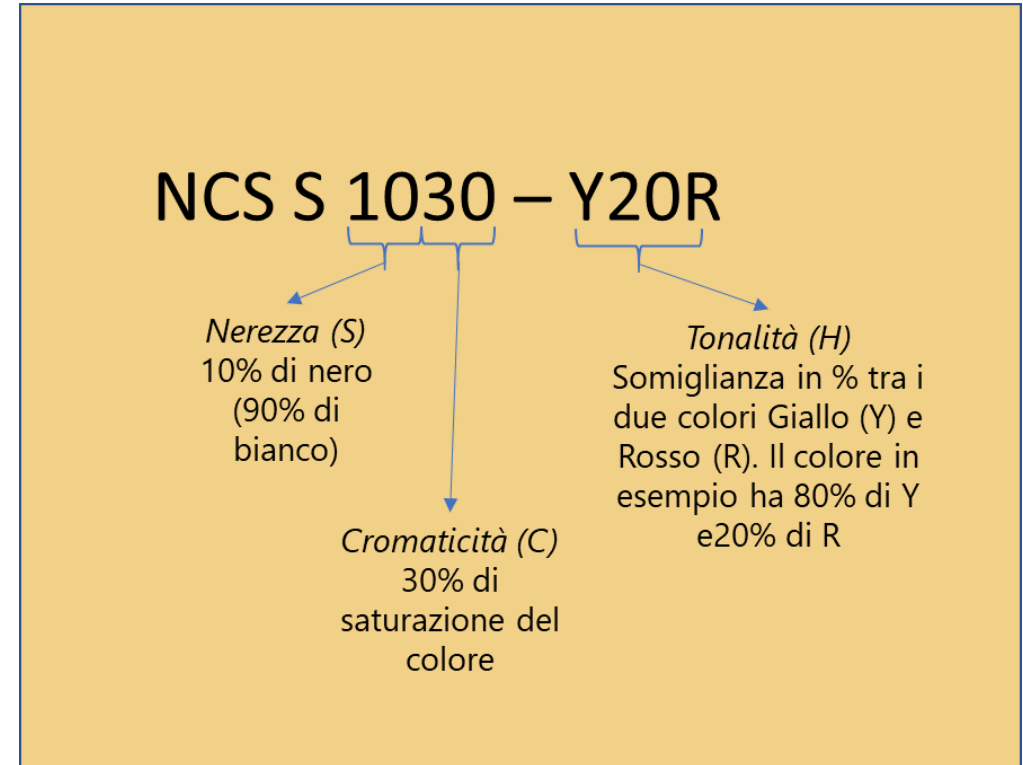
La notazione NCS Natural Colour System definisce i colori **in base al loro aspetto visivo**.

Come si legge il codice?

Nella notazione indicata, 1030 indica la nuance, ovvero nerezza (luminosità) e cromaticità (saturazione), mentre Y20R è la tinta, espressa come somiglianza tra 2 dei 4 colori del sistema (giallo, rosso, verde blu) oppure semplicemente come N, nel caso dei grigi.

Questi codici sono riproducibili come tinte?

Non tutti i colori della collezione NCS lo sono, ma la selezione dei colori indicati per il Piano del Colore di Pietrasanta è verificata per essere **riproducibile** con i più diffusi sistemi di tinteggiatura e pitturazione.



PROGETTO

BREVE APPROFONDIMENTO SUL COLORE

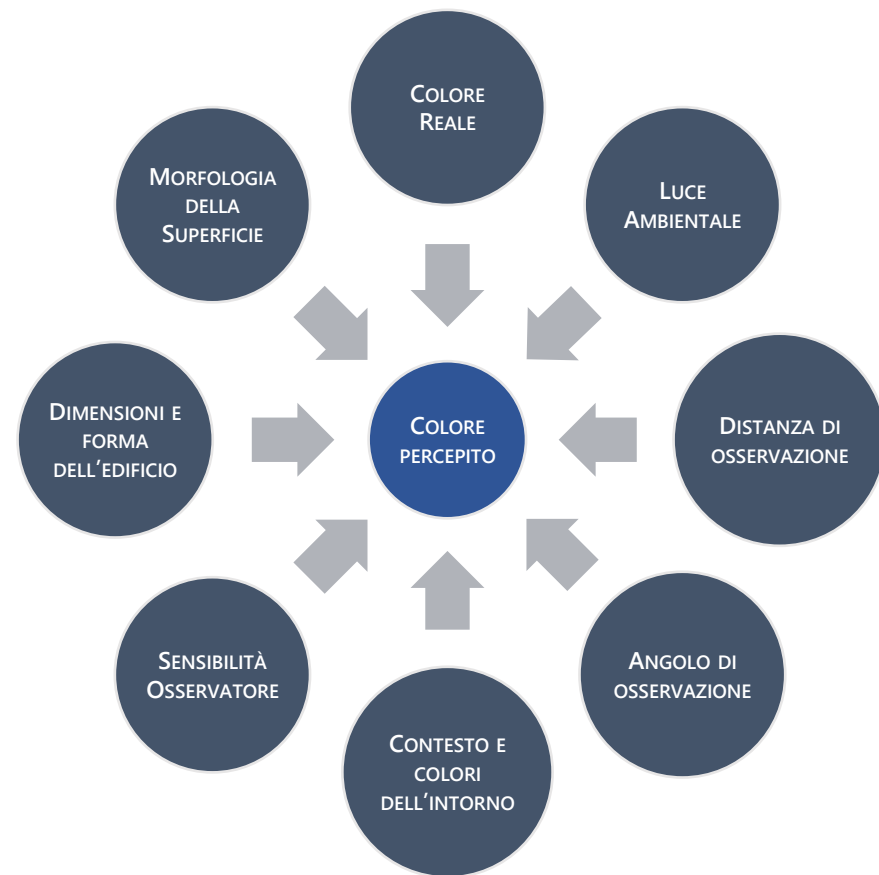
Quali fattori influenzano la percezione del colore di un edificio?

La **distanza** fa apparire i colori **più brillanti e luminosi** ed esalta i forti contrasti tra colori adiacenti. Importante è quindi lo studio dei **punti di vista** paesaggistici. La **luce ambientale** dovuta ai diversi momenti del giorno e all'alternanza delle stagioni cambia la percezione di un colore. Alcuni colori sono sensibili agli **UV**, in particolare quelli più scuri, e tendono a schiarire col tempo. Le tavolozze del Piano sono caratterizzate da numerosi colori per poter garantire al progettista una **larga scelta** in base a questi e altri fattori legati alle caratteristiche architettoniche dell'edificio.

Comprendere il contesto

L'inserimento di nuovi edifici o il rifacimento dei colori di facciata richiedono **conoscenza e comprensione** delle tradizioni e dell'identità di una comunità, espresse anche attraverso gli edifici. È possibile creare edifici contemporanei che si adattano perfettamente a tra quelli tradizionali. La scelta delle finiture, la selezione dei colori e la relazione tra forma e scala visiva è fondamentale.

Colore reale	Colore percepito (> 30 metri)
1010-Y10R	0510-Y
1020-Y20R	0520-Y10R
3010-Y70R	2010-R
2010-R90B	1020-R80B



Bibliografia:

- Fridell Anter, Karin. (2000). *What Color is the Red House? Perceived Colour of Painted Facades*,
- Swedish Research Project on Perceptual Metrics for Lighting Design
- NCS, *Exterior Colour Design: some guidelines for exterior colour choice*

PROGETTO

MACROAREA CENTRO STORICO

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

- tutela dell'integrità storica e culturale dei manufatti, della città murata e degli spazi aperti;
- salvaguardia delle visuali panoramiche interne ed esterne al centro storico che, in particolare, evidenziano la posizione di cucitura tra il territorio collinare e la pianura.
- tutela e valorizzazione degli apparati decorativi, plastici e pittorici e degli elementi lapidei.
- integrazione e armonizzazione degli interventi dell'edilizia recente con il costruito storico.

Valorizzare e tutelare l'edilizia storica recuperando i *colori della tradizione*, in armonia con i numerosi *elementi lapidei* (basamenti, cornici, particolari decorativi) che costituiscono il *carattere identitario* del centro di Pietrasanta, ponendo grande attenzione alla *qualità dei materiali* impiegati, dai supporti alle finiture, privilegiando le tinte minerali (calce, silicati). La gamma è costituita prevalentemente da terre e ocre gialle, arancio e rosse, rosati e tonalità chiare, color calce.



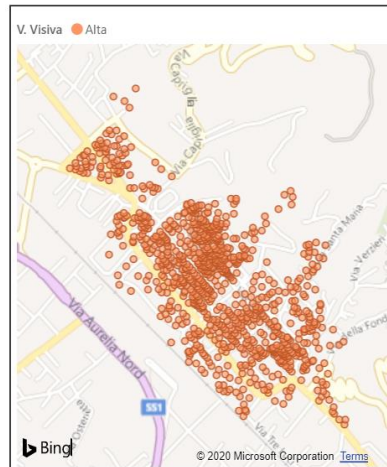
T03-P / Colori dei fondi Macroarea Centro Storico (art. 24)

Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.

#f1f1d4	#f1dfb7	#e4cbb8	#e4b9a3	#d6d6c6	#d6cfc3	#d6c7b1	#d6c3af
0510-Y20R	1015-Y20R						
#f1f1d4	#f1d2a4	1510-Y5...	1515-Y6...	2005-G8...	2005-Y3...	2010-Y3...	2010-Y4...
0603-Y40R	1020-Y30R	#d6bb92	#d6a65f	#d6a389	#bcab9a	#bca798	
#f1f1d4	#f1d088	2020-Y30R					
0804-Y30R	1030-Y20R	#d6b162					
#f1f1d4	#e4d0d8	2040-Y20R	2040-Y30R	2020-Y60R	3010-Y40R	3010-Y50R	
0907-Y10R	1510-Y10R	#d6b076	#bc9a68	#bc7c4e	#bc755c		
#f1f1d4	#e4d4bc	2030-Y30R	3030-Y30R				
1002-Y	1510-Y30R	#d6ac8c	#bc8862	3040-Y50R	3030-Y70R		
#f1f1d4	#e4cdab	2020-Y50R	3030-Y50R	#bc714b			
1005-Y40R	1515-Y30R	#d6a674	#bc8750	3040-Y60R	#a1573e		
		2030-Y40R	3040-Y40R				

Vulnerabilità Visiva

Alta



Per i colori degli edifici produttivi e delle Architetture del Novecento eventualmente presenti nella Macroarea, consultare le tavolozze specifiche.

Colore

Tutte

Foglio

Tutte

Particella

Tutte

34
Numero colori

798
Edifici (particelle)

PROGETTO

MACROAREA COLLINA

E NUCLEI STORICI COLLINARI

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

- tutela dell'identità storica e culturale dei fabbricati e del rapporto col paesaggio;
- riqualificazione dei centri collinari e mantenimento della leggibilità delle strutture insediative di crinale;
- salvaguardia delle visuali panoramiche da e verso la collina;
- tutela e valorizzazione dei caratteri architettonici dei sistemi insediativi storici, del loro valore testimoniale e dei loro intorni paesistici.

Valorizzare i colori dell'*edilizia rurale*, caratterizzata spesso da *murature a facciavista* in materiali lapidei o miste lapideo-laterizio. Le tonalità *neutre* sono espressione degli intonaci tradizionali costituenti gli arricci e le finiture delle facciate. Valorizzare le caratteristiche cromie bianche inserendo una vasta gamma di colori chiari ma a bassa saturazione e luminosità contenuta per *armonizzarsi col paesaggio*. Presenti anche colori oca e terre naturali.

Nuclei Storici Collinari: Capezzano, Capriglia, Castello, Solaio, Vitoio.

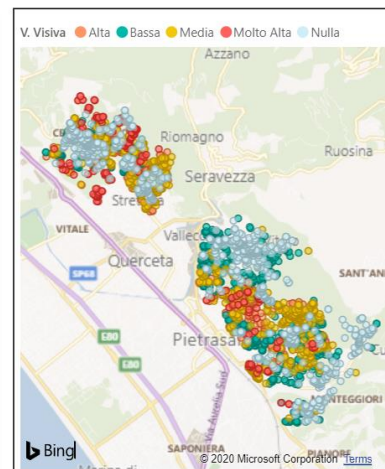
T04-P / Colori dei fondi Macroarea Collina (art. 25)

Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.

#f1e0c7	#e4d...	#e4d...	#e4d...	#e4c...	#e4c...	#e4c7...	#e4c0...
0804-G90Y	1010-Y30R	1510-Y...	1515-Y...	1510-Y...	1515-Y...	1515-Y...	1515-Y...
#f1e0c5	#f1d9a7	#d6d6c5	#d6bb...	#d6b9...	#d6b1...	#d6b0...	#d6ac...
0804-Y30R	1020-Y20R	2005-G80Y	2020-Y3...	2030-Y2...	2040-Y2...	2030-Y3...	2020-Y5...
#f1e0d8	#f1d98b	#d6d2c5	#d6a674	#bca...	#bc9...	#bc9...	#bc9...
0907-Y10R	1030-Y10R	2005-Y10R	2030-Y40R	3010-...	3020-...	3040-...	3030-...
#f1f0e9	#f1d2a4	#d6d1cd	#c9c8c2	2502-Y	#bc967b	#bc8...	#a18...
1002-Y	1020-Y30R	2005-Y10R	#c9c8c2	3020-Y50R	#bc9165	#bc8...	#a18...
#f1e0dd	#f1c585	#d6d1cd	#d6c7b1	3005-G80Y	#bc9165	#bc8...	#a18...
1005-Y10R	1030-Y30R	2002-Y50R	#d6c7b1	3030-Y40R	#bc9165	#bc8...	#a18...
#f1e0db	#e4deda	#d6cfc3	#d6c7b1	3005-G80Y	#bc9165	#bc8...	#a18...
1005-Y30R	1502-Y50R	2005-Y30R	#d6c7b1	3030-Y40R	#bc9165	#bc8...	#a18...
#f1e0da	#e4dbbf	#d6c7b1	#d6c7b1	3005-G80Y	#bc9165	#bc8...	#a18...
1005-Y40R	1510-Y10R	2010-Y30R	#d6c7b1	3030-Y40R	#bc9165	#bc8...	#a18...
#f1e0c9	#e4d8be	#d6c3af	#d6c3af	3030-Y40R	#bc9165	#bc8...	#a18...
1010-Y20R	1510-Y20R	2010-Y40R	#d6c3af	3030-Y50R	#bc9165	#bc8...	#a18...

Vulnerabilità Visiva				
Alta	Bassa	Media	Molto Alta	Nulla

Per i colori degli edifici produttivi e delle Architetture del Novecento eventualmente presenti nella Macroarea, consultare le tavolozze specifiche.



Colore	Foglio
Tutte	Tutte
Particella	Tutte



48	2497
Numero colori	Edifici (particelle)

PROGETTO

MACROAREE PIANURA ALLUVIONALE, PEDECOLLINARE,
NUCLEI STORICI PEDECOLLINARI E VIALE APUA / 1

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

- riqualificazione dei margini città-campagna;
- salvaguardia dei con visivi che si aprono verso il paesaggio collinare, la Marina e le emergenze architettoniche;
- coerenza e armonia degli interventi in facciata in un ambito caratterizzato da un paesaggio misto.
- riqualificazione del patrimonio edilizio di valore storico-culturale e identitario dei nuclei storici e connesso morfologicamente e percettivamente al Viale Apua;
- mitigazione degli impatti da un punto di vista percettivo delle nuove edificazioni;
- tutela e valorizzazione dei caratteri architettonici dei sistemi insediativi storici.

Assicurare **coerenza e armonia degli interventi** in facciata in un ambito caratterizzato da un **paesaggio misto**, produttivo, residenziale, aree di espansione, edifici di interesse ambientale, zone a vincolo paesaggistico e area di cucitura tra la Collina e la Marina. Presenta grande **varietà di tipologie edilizie**. Pochi colori scuri, la saturazione è mantenuta medio-bassa. Persistono le ocre e le terre delle tipologie rurali. Sono introdotte anche tonalità più fredde e coloriture moderne.

Nuclei Storici Pedecollinari: Strettoia, Valdicastello, Vallecchia.



T07-P / Colori dei fondi Macroarea Viale Apua (art. 27)



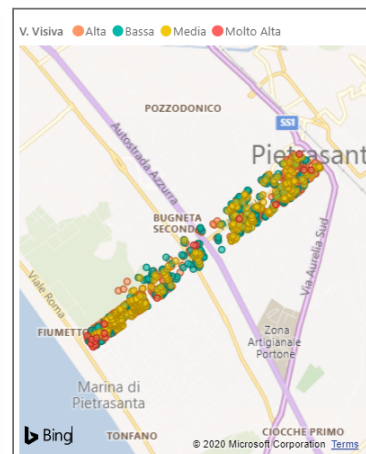
Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.

Vulnerabilità Visiva

Alta	Bassa	Media	Molto Alta
------	-------	-------	------------

Per i colori degli edifici produttivi e delle Architetture del Novecento eventualmente presenti nella Macroarea, consultare le tavolozze specifiche.

#f1f7a7	#f1ecdd	#f1dc...	#f1d9...	#f1d9...	#f1d7...	#f1d2...	#f1d0...	#e5d...
0505-Y20R	1005-Y10R							
#f1f5d5	#f1e8b7	1010-Y...	1020-Y...	1030-Y...	1010-Y...	1020-Y...	1030-Y...	1005-Y...
0510-Y10R	1002-Y50R	#e4e3dc	#e4c...	#e4c...	#e4c...	#dbe...	#d6d...	#d6d...
#f1f5d5	#f1e8db	1502-Y						
0603-Y40R	1005-Y30R	#e4dbbf						
#f1f5d5	#f1e6da	1510-Y10R						
0804-G90Y	1005-Y40R	#d6cfc3	#d6b...	#d6b...	#d6b...	#d6a...	#d6a...	
#f1e6e5	#f1e4c9	#e4d9be	2005-Y30R					
0804-Y30R	1010-Y20R	1510-Y20R	#d6ceb4	2020-Y...	2030-Y...	2020-Y...	2030-Y...	
#f1e6d0	#f1e4b9	#e4d7af						
0907-Y10R	1015-Y10R	1515-Y10R	2010-Y10R	#d6a389	#bc9d7d	#bc967b		
#f1f0e9	#f1e3d9	#e4d4bc	#d6c7b1	2020-Y60R				
1002-Y	1005-Y50R	1510-Y30R	2010-Y30R	#bcab9a	3020-Y40R	3020-Y50R		
#f1e6df	#f1d7b7	#e4cdab	#d6bfae	3010-Y40R	#bc9165	#bc8750		
1005-G90Y	1015-Y20R	1515-Y30R	2010-Y50R	3010-Y50R	3030-Y40R	3040-Y40R		



Colore

Tutte

Foglio

Tutte

Particella

Tutte

E' possibile isolare uno o più codici tramite il riquadro "Colore".

I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione digitale. I codici con 0 (es: 0804-Y30R) iniziali sono variazioni di bianco (colori molto chiari).

Vincolo architettonico

No	Si
----	----

50
Numero colori

796
Edifici (particelle)

PROGETTO MACROAREE MARINA E FASCIA COSTIERA

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

- a. salvaguardia delle visuali verso il mare dai viali litoranei e dagli assi storici;
- b. riqualificazione degli spazi aperti presenti all'interno del tessuto urbano;
- c. tutela della leggibilità e riconoscibilità dell'impianto storico degli insediamenti costieri, caratterizzato dalla sequenza di profili edilizi diversificati;
- d. coerenza e armonizzazione dei nuovi interventi con il paesaggio di riferimento per tipi edilizi, materiali e colori;
- e. Riqualificazione di aree ed edifici dismessi.

f. garantire l'armonizzazione e l'equilibrio degli interventi sui manufatti del territorio costiero, conservandone la riconoscibilità e i caratteri architettonici e tutelando le relazioni fisiche e visive tra il paesaggio litoraneo e il tessuto urbano della Marina.

g. promuovere la riqualificazione ambientale attraverso la rimozione e/o mitigazione delle cause di degrado e mitigando gli impatti indotti dalla fruizione balneare.

h. assicurare, ai fini della salvaguardia delle valenze ambientali e paesaggistiche del territorio, la compatibilità degli interventi con le caratteristiche dei luoghi per tipologia, cromie e materiali, privilegiando soluzioni compatibili con l'ecosistema del territorio costiero.

Armonizzare i colori dei viali a mare e delle caratteristiche baia con una **gamma cromatica luminosa**, con attenzione agli abbinamenti tra fondi e modanature (cornici, zoccolature, ecc.). Fornire una tavolozza di colori di riferimento anche per le **nuove edificazioni** (resort, hotel, ecc.), contemporanea ma rispettosa del **contesto paesaggistico del waterfront** e delle aperture visive. La tavolozza è caratterizzata da tinte luminose e accenti di tonalità fredde (azzurri, verdi).

La Fascia Costiera è inoltre interessata da specifico Piano di utilizzazione.

T08-P / Colori dei fondi Macroarea Marina (art. 28)

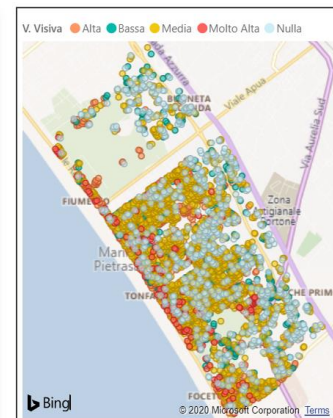
Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.



Vulnerabilità Visiva

Alta Bassa Media Molto Alta Nulla

Per i colori degli edifici produttivi e delle Architetture del Novecento eventualmente presenti nella Macroarea, consultare le tavolozze specifiche.



Colore

Tutte

Foglio

Tutte

Particella

Tutte

La tavolozza interattiva consente di visualizzare un numero limitato di colori contemporaneamente (circa 60); agire sui filtri per ridurre il numero e isolare uno o più codici tramite il riquadro "Colore" oppure consultare le tavolozze delle singole aree. I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il

Vincolo architettonico

No Si

64

4955

Numero colori Edifici (particelle)

T09-P / Colori dei fondi Macroarea Fascia Costiera (art. 29)

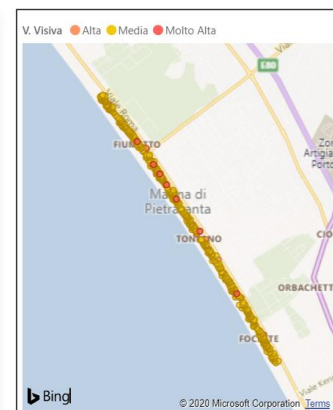
Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.



Vulnerabilità Visiva

Alta Media Molto Alta

Per i colori degli edifici produttivi e delle Architetture del Novecento eventualmente presenti nella Macroarea, consultare le tavolozze specifiche.



Colore

Tutte

Foglio

Tutte

Particella

Tutte

E' possibile isolare uno o più codici tramite il riquadro "Colore". I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione digitale. I codici con 0 (es: 0804-Y30R) iniziale sono variazioni di bianco (colori molto chiari).

Vincolo architettonico

No

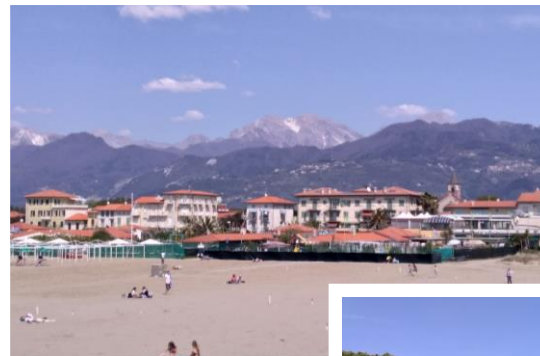
33

445

Numero colori Edifici (particelle)

PROGETTO

*MACROAREE MARINA E FASCIA
COSTIERA*



PROGETTO

ARCHITETTURE DEL NOVECENTO

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

Esaltare le **forme** (alternanze pieni-vuoti, geometrie squadrate), i **materiali** (cemento bianco, pietra calcarea, laterizi) e gli elementi caratteristici (schermature, aggetti, rivestimenti, corpi scala, aperture) delle architetture **moderne e razionaliste**, attraverso una tavolozza caratterizzata da diverse sfumature di bianco e grigio. Comprende anche tonalità giallo-arancio diffuse nei **tipi eclettico-borghesi** delle ville in zona Focette, ma anche di alcuni esempi di edilizia pubblica in centro storico. La scelta del colore dovrà essere attentamente orientata in base alle caratteristiche morfo-tipologiche di ogni singolo edificio, nonché alla morfologia delle superfici.

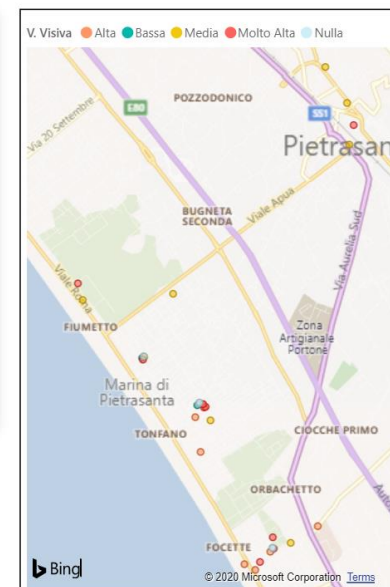
Gli edifici di questa categoria sono soggetti ad implementazioni e aggiornamenti

T12-P / Colori dei fondi Architetture del Novecento (art. 31)



#f2f2f2	#f1d7c3	#f1d7c3	#f1d7c3	#f1d2a4	#e5e5e5	#e4e3dc
0502-Y	0500-N					
#f1d7c3	#f110e9					
0603-Y40R	1002-Y	1015-Y20R	1010-Y50R	1020-Y30R	1000-N	1502-Y
#f1d7c3	#f110e9	#e4e3dc	#d6cf3	#d6c7b1	#d6b076	
0804-G90Y	1005-G90Y	1505-G80Y				
#f1d7c3	#f110e9	#e4d8be		2005-Y30R	2010-Y30R	2030-Y30R
0804-Y30R	1005-Y10R	1510-Y20R		#d6ac8c		#bc8862
#f1d7c3	#f110e9	#d6d5cf		2020-Y50R		
0907-Y10R	1010-Y20R	2002-Y		#cccccc		
				2000-N		3030-Y50R

Il numero di edifici è soggetto ad implementazioni e aggiornamenti. Si prescrive di mantenere le finiture e le coloriture esistenti ove accertate come originali o compatibili con le originali. I colori di riferimento per questa categoria, espressi dalla Tavolozza sopra fungono da orientamento per eventuali rifacimenti dopo la rimozione di superfetazioni o interventi di riordino cromatico. (Art. 31, c. 3, 4). Nel caso di manufatti assoggettati a tutela mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni Culturali», sono sempre valide e prevalenti le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.



Vulnerabilità Visiva

Alta Bassa Media Molto Alta >

Colore

Tutte

Foglio

Tutte

Particella

Tutte

24
Numero colori

19
Edifici (particelle)



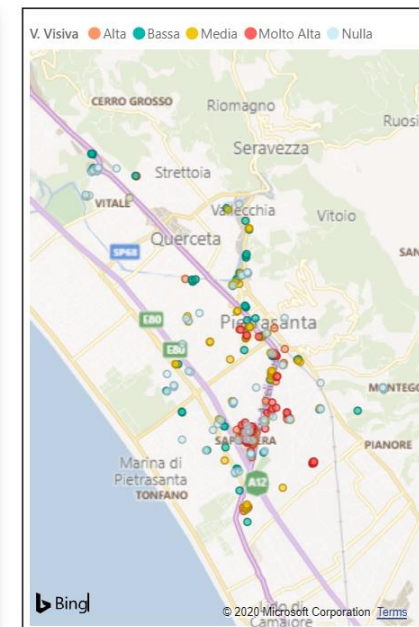
PROGETTO

EDIFICI PRODUTTIVI

Gli interventi sono orientati dai seguenti principi

- garantire che gli interventi sui fabbricati e loro pertinenze non accentuino l'effetto barriera, nel rispetto delle visuali panoramiche verso la piana e i versanti e degli ambiti fluviali e lacustri del territorio;
- mitigare gli impatti delle conurbazioni lineari già presenti che vanno dai centri storici pedecollinari lungo l'asse della via Sarzanese-Aurelia;
- salvaguardare e riqualificare gli spazi ineditati esistenti, derivanti all'abbandono di attività produttive e i con visivi da monte a mare;
- favorire il recupero di edifici e manufatti di archeologia industriale ai fini della valorizzazione sinergica del patrimonio edilizio della.
- favorire il recupero delle aree industriali dismesse con funzioni diversificate, attraverso l'uso del verde e la valorizzazione degli spazi pubblici attrezzati, anche con opere di street-art e installazioni artistiche

T13-P / Colori dei fondi Edifici produttivi (art. 32)



Vulnerabilità Visiva

Alta Bassa Media Molto Alta >

Colore

Tutte v

Foglio

Tutte v

Particella

Tutte v

20
Numero colori

189
Edifici (particelle)

E' possibile isolare uno o più codici tramite il riquadro "Colore".

I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione digitale. I codici con 0 (es: 0804-Y30R) iniziale sono variazioni di bianco (colori molto chiari). Il numero di edifici è soggetto ad implementazioni e aggiornamenti.

Per questi edifici il Piano fornisce ulteriori indicazioni sulle opere di mitigazione dei prospetti esterni.
Il numero di edifici di questa categoria è soggetto ad implementazioni.

Le coloriture orientative e riferibili alle superfici con maggiore estensione. Sono consentite varianti cromatiche nel rispetto dei principi sopra citati.

PROGETTO

ELEMENTI ARCHITETTONICI (CORNICI, BASAMENTI, MODANATURE, ECC.) E ELEMENTI ACCESSORI (SERRAMENTI, FERRI, ECC.)

T14-P / Tavolozza dei Colori per gli elementi architettonici

Colori orientativi per gli elementi architettonici come descritti all'art. 8, c. 2, lett. b-e della Disciplina del Piano (basamenti, zoccolature, modanature e cornici, ecc.)

#f5e6d5 1000-N	#d8d8d8 1500-N	#cccccc 2000-N	#a5a5a5 3500-N	#999999 4000-N	#93938f 4502-Y	#86827a 5005-Y30R
#fff9c4 0505-Y20R	#fff2cc 0603-Y40R	#fff2cc 0804-Y30R	#f4b085 0907-Y30R	#f1f0e9 1002-Y	#e5d3b9 1005-Y20R	#f1e6da 1005-Y40R
#f1e4c9 1010-Y20R	#f1dccc 1010-Y40R	#ead9ce 1505-Y40R	#e4e2d2 1505-G90Y	#e4d4bc 1510-Y30R	#d6cfc3 2005-Y30R	#d6d0c4 2005-Y20R
#d6cbb3 2010-Y20R	#d6bb92 2020-Y30R	#d6b076 2030-Y30R	#d6b6ab 3005-Y20R	#bcae9b 3010-Y30R	#bcb99a 3510-Y40R	#bc8862 3005-Y30R

I colori hanno carattere orientativo e possono essere ammesse anche altre tinte, purché idonee all'elemento oggetto dell'intervento e nel rispetto della tipologia architettonica. Si raccomanda di fare riferimento ai seguenti articoli: Art. 8 Unità di Facciata, Elementi architettonici e accessori, comma 2, lettere da b a e; Art. 21 Criteri per elementi architettonici e apparati decorativi plastici e pittorici.

I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione digitale. I codici con 0 (es: 0804-Y30R) iniziale sono variazioni di bianco (colori molto chiari).

T15-P / Tavolozza dei Colori per gli elementi accessori

Colori orientativi per gli elementi accessori come descritti all'art. 8, c. 2, lett. g della Disciplina del Piano (serramenti, oscuranti, inferriate, ecc.)

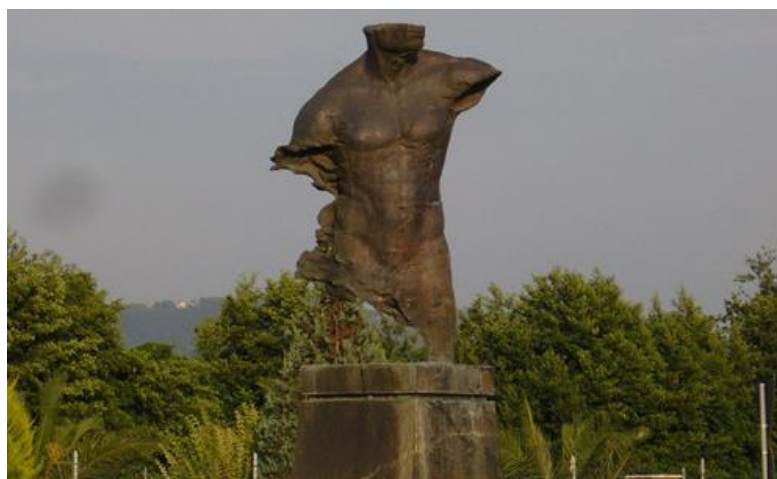
#fff9d6 0502-Y	#a1876b 4002-Y40R	#cccccc 2000-N	#c3e4e3 1510-B50G	#d5d5b7 2010-G70Y	#456b54 7005-B20G
#f0e6c5 0804-Y30R	#93502d 4550-Y60R	#d6c8c2 2502-Y	#b6d6d1 2010-B70G	#9abcad 3010-B90G	#34503f 7005-B20G
#e5d3b9 1005-Y20R	#6b5646 6002-Y50R	#b2b2b2 3000-N	#92bd95 2020-B	#8aa171 4005-G30Y	#4a4f50 7005-B20G
#f1e4c9 1010-Y20R	#504841 7010-Y50R	#a8acae 3502-B	#9cb0bc 3010-B	#73865f 4005-G30Y	#2d3634 8010-B70G
#d6c194 2020-Y20R	#504336 7020-Y40R	#93938f 4502-Y	#3a9390 4005-G30Y		

I colori hanno carattere orientativo e possono essere ammesse anche altre tinte, purché idonee all'elemento oggetto dell'intervento e nel rispetto della tipologia architettonica. Si raccomanda di fare riferimento ai seguenti articoli: Art. 35 Criteri uniformatori generali, Art. 36 Inferri e Serramenti di oscuramento, Art. 37 Inferriate di finestre, roste di sopra-luce, ringhiere e balaustre.

I colori rappresentati hanno carattere puramente indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione (digitale o a stampa). Possono apparire più luminosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento ai codici NCS S indicati. In ogni riquadro è riportato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione digitale. I codici con 0 (es: 0804-Y30R) iniziale sono variazioni di bianco (colori molto chiari).

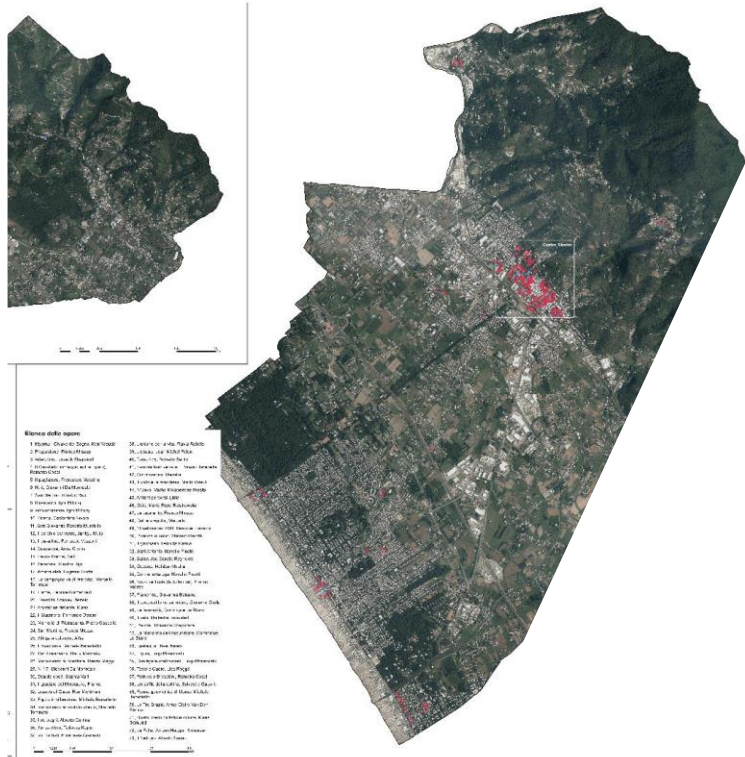
Si tratta di colori orientativi, raccolti sulla base delle principali tinte rilevate. Sono annesse anche altre coloriture purché idonee all'elemento oggetto dell'intervento e nel rispetto della tipologia architettonica e delle altre coloriture presenti in facciata.

Per questi elementi il Piano prevede inoltre disposizioni di intervento, per la tutela degli apparati decorativi e degli elementi lapidei e per la disposizione in facciata degli elementi di corredo e tecnologici.



Percorso del Parco Internazionale della Scultura Contemporanea

Gli edifici interessati da questo percorso, che costituiscono le “quinte” delle opera d’arte, sono distribuiti uniformemente su tutto il territorio. Non hanno una tavolozza dedicata ma sono individuati su mappa e hanno tutti un livello di vulnerabilità alto, in modo da costituire un ambito prioritario e strategico di intervento.



Elenco delle opere


- | | |
|---|--|
| 1, Myomu - Chiave del Sogno, Kan Yasuda | 38, L'unione per la vita, Flavia Robalo |
| 2, Propulsione, Franco Miozzo | 39, L'oiseau, Jean Michel Folon |
| 3, Arlecchino, Joseph Sheppard | 40, Torso 175, Roberto Santo |
| 4, Il Cavalletto (omaggio agli artigiani), Romano Cosci | 41, Femme fleur version II, Viliano Tarabella |
| 5, Il pugilatore, Francesco Messina | 42, Continuación, Deredia |
| 6, N. 8, Giovanni Da Monreale | 43, Il volto e la maschera, Marta Gierut |
| 7, San Martino, Rinaldo Bigi | 44, N'Uovo, Vazha Mikaberidze Prasto |
| 8, Il centauro, Igor Mitoraj | 45, Antichi percorsi, Lidia |
| 9, Annunciazione, Igor Mitoraj | 46, Gaia, Maria Papa Rostkowska |
| 10, Donna, Costantino Nivola | 47, La bagnante, Franco Miozzo |
| 11, San Giovanni, Rosario Murabito | 48, Dafne e Apollo, Marcello |
| 12, Il cerchio del vento, Junkyu Muto | 49, 11 settembre 2001, Beatrice Fineschi |
| 13, Il cavallino, Ferruccio Vezzoni | 50, Potenza al cubo, Stefano Pierotti |
| 14, Danzatore, Anna Cromy | 51, Il gabbiano, Leonida Parma |
| 15, Peace Frame, Nail | 52, Sant'Antonio, Novello Finotti |
| 16, Serenata, Rinaldo Bigi | 53, Sailor, Joe Donald Reynolds |
| 17, Amanti alati, Eugenio Riggio | 54, Oceano, Heidon Xhixha |
| 18, La campagna va al mercato, Marcello Tommasi | 55, Donna tartaruga, Novello Finotti |
| 19, Flame, Helaine Blumenfeld | 56, Nudo verticale (la tuffatrice), Franco Miozzo |
| 20, L'eredità, Stanley Bleifeld | 57, Flamenco, Giovanna Battaino |
| 21, Adoratrice del sole, Maria | 58, Il coccodrillo va sui monti, Girolamo Ciulli |
| 22, Il Guerriero, Fernando Botero | 59, La fecondità, Dominique Le Stanc |
| 23, Memoria di Pietrasanta, Pietro Cascella | 60, Il velo, Raffaella Robustelli |
| 24, San Martino, Franco Miozzo | 61, Parsifal, Rosanna Gregorace |
| 25, Sfinge e colomba, Alba | 62, La Madonna dell'Assunzione, Dominique Le Stanc |
| 26, Il Viandante, Michele Benedetto | 63, I pellegrini, Neal Barab |
| 27, San Francesco, Harry Marinsky | 64, Figura, Luigi Mormorelli |
| 28, Monumento al donatore, Renzo Maggi | 65, Due figure contrastanti, Luigi Mormorelli |
| 29, N. 17, Giovanni Da Monreale | 66, Testa e Cuore, Lisa Roggi |
| 30, Double epee, Sophia Vari | 67, Ferruccio Bresciani, Romano Cosci |
| 31, Il giudizio del Minotauro, Franco | 68, Un soffio dalla collina, Sylvestre Gauvrit |
| 32, Leaves of Glass, Ron Mehirman | 69, Forma geometrica di Uomo, Michele Benedetto |
| 33, Figura in riflessione, Michele Benedetto | 70, Le Tre Grazie, Anne-Claire Van Den Elshout |
| 34, Monumento al soldato alleato, Marcello Tommasi | 71, Spirito libero portatrice di luce, Maria Gamundi |
| 35, I tre pugni, Alberto Cortina | 72, La Folla, Jørgen Haugen Sørensen |
| 36, Senza titolo, Tadeusz Koper | 73, Il Nettuno, Alfredo Sasso |
| 37, Mr. Kiribati, Emanuele Giannelli | |

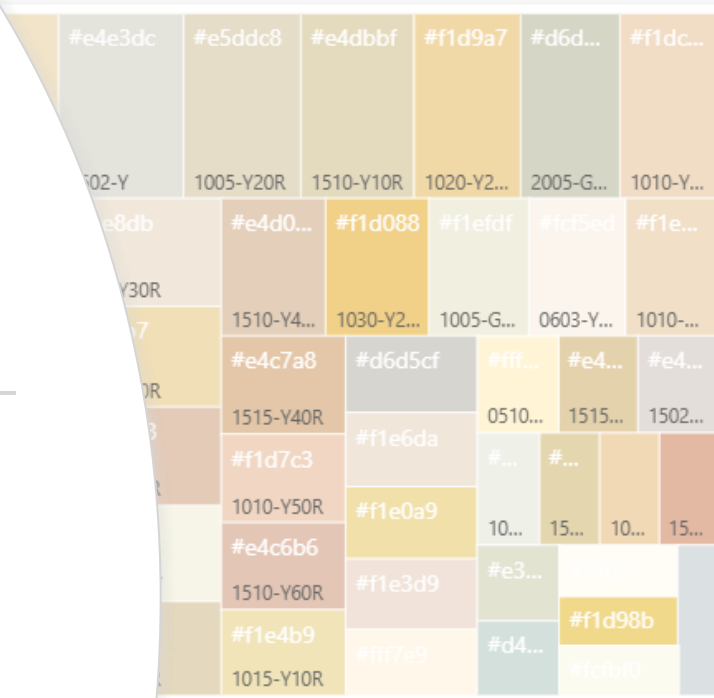


Gestione del Piano

Con il report online è possibile visualizzare e confrontare le combinazioni previste da ogni tavolozza filtrando gli edifici in base a diversi parametri (dati catastali, macroarea, classe di vulnerabilità visiva, ecc.).

Oltre al report, l'impiego di strumenti gestionali IT semplifica la gestione del Piano da parte di cittadini, tecnici e Amministrazione, facilita il monitoraggio degli interventi anche a supporto di politiche di incentivi e consente l'integrazione di altri strumenti di pianificazione urbanistica

 [Vai al report](#)



#e4e3dc	#e5ddc8	#e4dbbf	#f1d9a7	#d6d...	#f1dc...
02-Y	1005-Y20R	1510-Y10R	1020-Y2...	2005-G...	1010-Y...
e8db	#e4d0...	#f1d088	#f1efdf	#fcf5ed	#f1e...
Y30R	1510-Y4...	1030-Y2...	1005-G...	0603-Y...	1010-...
7	#e4c7a8	#d6d5cf	#fff...	#e4...	#e4...
OR	1515-Y40R	#f1e6da	0510...	1515...	1502...
3	#f1d7c3	#f1e0a9	#...	#...	
	1010-Y50R	#f1e0a9	10...	15...	10...
	#e4c6b6	#f1e3d9	#e3...		
	1510-Y60R	#f1e3d9	#d4...	#f1d98b	
	#f1e4b9	#fff7e9	#d4...	#f1d98b	
	1015-Y10R	#fff7e9	#d4...	#f1d98b	

un numero limitato di colori contemporaneamente isolare uno o più codici tramite il riquadro "Colore" ee.

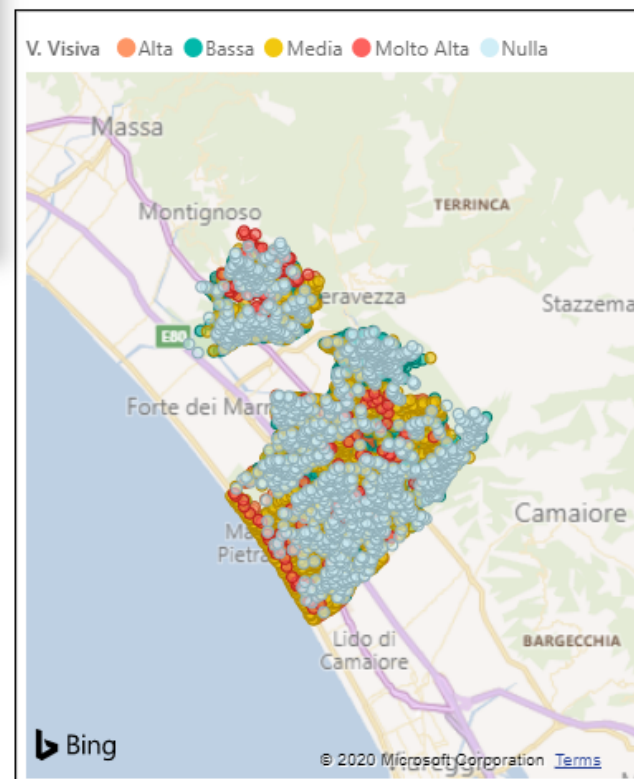
è indicativo perché influenzati dal mezzo di riproduzione minosi o più saturi. Si raccomanda di fare sempre riferimento portato anche il codice esadecimale (hex) per la riproduzione e sono variazioni di bianco (colori molto chiari).

mediante vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004 «Codice dei Beni di le definizioni del suddetto Codice, pertanto l'esecuzione di opere e data ad autorizzazione della competente Soprintendenza, ove richiesta.

Macroarea
Tutte

Vincolo architettonico (Dlgs 42/2004)
No Si

Edifici percorso Parco Scultura Contemporanea
No Si



Categorie edifici
Altro Architettura del 900

Colore
Tutte

121
Numero colori

GRAZIE PER L'ATTENZIONE